

**Comunicato Arci Valle Susa e associazione 30Febbraio**  
“Fermiamo la strage a GAZA – solidarietà con il popolo palestinese”

Arci Valle Susa e associazione 30Febbraio, nel credere fermamente nei valori della pace e nella difesa dei diritti umani, condannano l'escalation di violenza provocata dall'operazione militare israeliana “Pillar of Cloud”, che sta avendo un impatto devastante sulla popolazione civile residente nella Striscia di Gaza.

A partire dall'8 novembre, una serie di attacchi contro la Striscia hanno provocato la reazione armata dei gruppi di resistenza palestinese. Il 14 novembre Israele ha assassinato Ahmad Al-Ja'bari, leader dell'ala militare di Hamas, e successivamente ha intensificato i bombardamenti nella Striscia in modo indiscriminato.

La popolazione di Gaza vive in una condizione già di per sé fragile a causa dell'embargo, che definiamo criminale, imposto da Israele a partire dal 2007 e dai danni provocati dall'operazione Piombo Fuso del 2008-2009.

Ad oggi, i danni materiali causati dagli ultimi bombardamenti sono notevoli, mentre sale a 140 il bilancio morti palestinesi ed oltre 1.000 i feriti. Tra le vittime, 29 bambini.

Il lancio di circa 400 razzi Qassam dalla Striscia di Gaza ha causato 3 vittime e circa 50 feriti tra i civili israeliani.

Condanniamo ogni attacco nei confronti dei civili. L'uso sproporzionato della forza dell'esercito israeliano nei confronti di una popolazione inerme è una violazione del diritto internazionale umanitario, che non può essere giustificata come paradigma della difesa dal terrorismo.

Come membri della Società Civile, abbiamo il dovere di difendere le vittime di questo massacro, di condannare l'uso della violenza indiscriminata, di schierarci a favore della giustizia e dei diritti umani, di non lasciare da sola la popolazione in pericolo.

La comunità internazionale deve esprimersi e chiedere con determinazione al Governo israeliano di bloccare immediatamente questa operazione militare, che insieme all'illegale insediamento delle colonie e alla deportazione della popolazione palestinese, all'isolamento di Gerusalemme Est, al blocco della striscia di Gaza lo rende evidentemente colpevole dell'arresto del processo di pace.

Vi invitiamo pertanto a intensificare le iniziative di solidarietà su questo versante.

Nell'ottica di dare un aiuto concreto Arci Valle Susa e associazione 30Febbraio, con il supporto di Casa Wiwa (Bottega del commercio e quo e solidale), promuovono una campagna di acquisto di prodotti locali palestinesi per fornire sostegno alla fragile economia della regione. Pensiamo che l'acquisto etico sia una pratica virtuosa per la sensibilizzazione su tematiche internazionali e la solidarietà tra popoli.

I prodotti a disposizione, che provengono da cooperative di agricoltori e donne palestinesi, sono consultabili nel listino in allegato o direttamente sul sito [www.arcipiemonte.it/vallesusa](http://www.arcipiemonte.it/vallesusa).

Gli ordini dovranno pervenire entro il 5 dicembre al G.A.S. Villa 5 (Gruppo di Acquisto Solidale), inviando una mail a [villa5gas@gmail.com](mailto:villa5gas@gmail.com) oppure chiamando il numero 0114112498.

Per ulteriori informazioni su ordine e prodotti: [villa5gas@gmail.com](mailto:villa5gas@gmail.com)

Per adesioni all'appello: [vallesusa@arci.it](mailto:vallesusa@arci.it) e [30febbraio.aps@gmail.com](mailto:30febbraio.aps@gmail.com)

Collegno, 19 novembre 2012

Comitato Arci Valle Susa  
associazione 30Febbraio